

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA E RIUNIONE DEL 28 GENNAIO 2006

L'o.d.g. è il seguente:

1. assemblea ordinaria annuale della *Societas* veneta per la storia religiosa
 - resoconto dell'anno sociale 2005-06
 - bilancio consuntivo – votazione per l'approvazione
2. presentazione del corso annuale
3. riflessione sulla storia ospedaliera con riguardo al Veneto attraverso l'annuncio da parte di ELDA MARTELLOZZO FORIN di una novità archivistica e la presentazione, fatta dall'autore FRANCESCO BIANCHI, del volume *La Ca' di Dio di Padova nel Quattrocento: riforma e governo di un ospedale per l'infanzia abbandonata, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 2005.*

1. L'assemblea ordinaria ha avvio con la relazione del lavoro svolto nell'anno sociale che si conclude. Il presidente SANTE BORTOLAMI ripercorre gli incontri organizzati: le riunioni ordinarie con la costante attività di circolazione delle novità bibliografiche, il corso annuale (su "Gli ordini mendicanti nel Veneto: secoli XII-XV"), l'incontro con la comunità armena, la visita alla Corte di Correzzola, l'impegno per le schede bibliografiche della "Rivista di storia della Chiesa in Italia" e l'attività didattica dell'"Autunno paleografico". Si esprime soddisfazione per il notevole numero di partecipanti a ciascuno di questi appuntamenti, segno di manifesto e costante interesse alle attività della *Societas*. Il merito dell'ottima riuscita delle diverse iniziative va naturalmente a quanti fra i soci hanno prestato la loro opera, cui va un sentito ringraziamento. Un grazie particolare è rivolto ai monaci di Santa Giustina, e in special modo a padre F. Trolese, che somma alla proverbiale ospitalità dell'abbazia una personale generosissima disponibilità a sostenerci.

Il tesoriere E. FONTANA, dimissionario per impegni personali, presenta il bilancio consuntivo 2005 che è approvato all'unanimità dai soci con un vivo ringraziamento per lo scrupoloso servizio svolto.

Come ogni anno, la *Societas* organizza un corso primaverile di cultura che è giunto alla XXII edizione. Il presidente illustra brevemente l'edizione in programma per il 2006 dal titolo: "Pievi e parrocchie rurali delle Venezie medioevali. Istituzioni, luoghi, uomini", augurandosi che per interesse dei temi affrontati e valore dei relatori possa riscuotere il medesimo gradimento dei precedenti corsi.

Si passa quindi al momento di approfondimento culturale. Si è proposto di mettere a fuoco un fenomeno storico strettamente connesso alla storia religiosa: quello ospedaliero. Nell'azione di fondazione e ordinaria gestione di quelle realtà polifunzionali che furono gli *hospitalia* da parte di laici e religiosi, di singoli benefattori e di intere comunità, nelle città e nelle campagne, si espresse – come è noto – tanta parte dell'attività caritativa religiosamente ispirata di cui fu capace la società europea nel medioevo e in età moderna. La prof.ssa ELDA MARTELLOZZO FORIN, che ha dedicato tanti studi preziosi al mondo medievale e della prima età moderna in ambito padovano e in particolare all'Università, propone una sintesi della situazione dell'assistenza sanitaria nel territorio padovano, soffermandosi in particolar modo sul Quattrocento. La relatrice mostra come gli ospedali presi in esame fossero in realtà piccolissime strutture di accoglienza e cura destinate essenzialmente ad ammalati e poveri. A Padova funzionavano in quel periodo 26 luoghi di ricovero; mentre nel territorio ve ne erano 58, per un totale oscillante tra i 240 e i 300 posti letto. La professoressa Martellozzo Forin, eccezionale esploratrice d'archivio, implicitamente dimostra anche come si sia ancora lontani da un'integrale 'mappatura' delle fondazioni ospedaliere in ambito Veneto, offrendo

due 'primizie' archivistiche riguardanti altrettanti ignoti ospedali, rispettivamente di Camposampiero e di Mirano.

Di seguito, in un egualmente apprezzato intervento, FRANCESCO BIANCHI presenta con efficace lucidità i risultati dei suoi studi consolidati nella pubblicazione del volume: *La Ca' di Dio di Padova nel Quattrocento: riforma e governo di un ospedale per l'infanzia abbandonata*. Lo studioso, che attualmente fruisce di una borsa post-dottorato all'Università di Padova, ricostruisce la storia dell'istituzione retta dalla "fraglia" di Santa Maria dei Battuti. In particolar modo ne approfondisce la specializzazione, raggiunta nei decenni centrali del XV secolo, che la trasforma da generica assistenza ai malati bisognosi a luogo di accoglienza dei bambini abbandonati. Lo sviluppo delle funzioni di assistenza della '*Domus Dei*', indagato attraverso la ricchissima documentazione d'archivio, si mostra in linea con l'evoluzione contemporanea di altri brefotrofi italiani nel quadro complessivo dell'assistenza ospedaliera che in ambito urbano si evolve da azione caritativa a complessa organizzazione sociale e sanitaria.

Padova, 26 aprile 2006

La Segretaria
Cristina Marcon

Il Presidente
Sante Bortolami